

MM N. 152 DEL 27.03.2017**Richiesta di un credito di CHF 253'000.-
per l'adeguamento della misurazione catastale ufficiale nel Comune di Cevio**

La Commissione della Gestione:

- preso atto del contenuto del messaggio municipale e della decisione 13/2017 del Dipartimento delle finanze e dell'economia;
- sentite in data 09.05.2017 le motivazioni del Municipio;
- rilevando come i costi per gli aggiornamenti della tenuta a giorno catastale corrente non siano oggetto del presente credito, ma vengano registrati nel conto di gestione corrente;
- raggiunto un accordo unanime nella seduta del 16.05.2017 in merito alle indicazioni che seguono;

invita il Consiglio comunale a risolvere come proposto ovvero:

- è approvato un credito di CHF 253'000 quale partecipazione comunale all'adeguamento della misurazione catastale ufficiale nel Comune di Cevio, sezioni di Bignasco e di Caveragno, dopo il raggruppamento terreni avvenuto in Valle Bavona, sezione Caveragno;
- il progetto verrà finanziato con la liquidità a disposizione e verrà contabilmente registrato nel conto degli investimenti;
- il presente credito decade se non utilizzato entro il 31.12.2019.

Cevio, 24 maggio 2017

Sonja Giussani-Gotti
Presidente

Daniele Vedova
Vicepresidente

Dusca Schindler
Segretaria

Martino Giovanettina
Membro

Fabio Zanini
Membro

COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Rapporto di commissione

Cevio, 23 maggio 2017

Messaggio municipale nr. 153 del 27 marzo 2017

Oggetto: Modifica art. 1 (scopo – rif. grado d'occupazione) della convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia e Cerentino concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale di Vallemaggia.

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

in data 9 maggio la Commissione delle petizioni si è riunita in seduta per esaminare il messaggio municipale nr. 153. Presente alla riunione il municipale Romano Dado' per le delucidazioni del caso.

Dopo aver sentito le esaustive spiegazioni confidiamo che la richiesta di un aumento del grado di occupazione fino al 100% sia comprovata da reali e concrete necessità.

La Commissione delle petizioni invita quindi i Consiglieri comunali a voler accettare il messaggio municipale nr. 153:

Art. 1 Scopo

Il Comune di Cevio, secondo le esigenze e d'intesa con i Municipi di Avegno Gordevio e di Maggia, assume un operatore sociale con un grado d'occupazione fino al 100% e garantisce il suo intervento su tutto il territorio dei comuni convenzionati. La funzione può essere suddivisa tra più operatori nominati o incaricati a tempo parziale.

Per la Commissione delle petizioni:

Marcella Bettazza-Cavalli
Presidente

Giona Rotanzi
Vicepresidente

Moira Medici
Segretaria

Renata Bonetti
Membro

René Zimmermann
Membro

MM N. 154 DEL 10.04.2017**Consuntivo 2016 del Comune e dell'Azienda comunale acqua potabile di Cevio**

La Commissione della Gestione:

- preso atto del contenuto del messaggio municipale e del rapporto di revisione complementare del 24.04.2017 allestito dalla Multirevisioni SA, quest'ultimo indicante le risultanze dell'esame della conformità formale e della correttezza materiale della contabilità e del conto consuntivo 2016;
- sentite le spiegazioni del Segretario comunale e le motivazioni del Municipio durante l'incontro del 09.05.2017;
- riunitasi ulteriormente il 16.05.2017 per la discussione di dettaglio;
- raggiunto un accordo unanime, nella seduta del 16.05.2017, in merito alle indicazioni che seguono;

rilevando come il revisore esterno abbia, contestualmente al consuntivo comunale, attestato che *"la contabilità è tenuta in modo regolare ed il bilancio patrimoniale, il conto degli investimenti ed il conto di gestione corrente concordano con la stessa"*, proponendo un preciso esame dell'esattezza delle consistenze di bilancio e commentando sia il conto degli investimenti sia il conto di gestione corrente, formula le due seguenti osservazioni di merito.

1. Il risanamento del muro di sostegno in via alla Motta a Bignasco ha comportato una spesa di oltre CHF 60'000: CHF 52'536.80 sono stati registrati nel conto degli investimenti n. 501.29 di cui si propone la chiusura e un ulteriore importo è stato registrato in un conto di gestione corrente dedicato alla manutenzione delle strade.

Pur riconoscendo che l'operazione non costituisce un'imprecisione formale, la Commissione della Gestione ritiene che, per garantire una perfetta trasparenza, il messaggio municipale avrebbe dovuto indicare questa scelta contabile.

2. Il debito pubblico del Comune di Cevio è aumentato nel 2016 di CHF 759'451.70, passando da CHF 1'664'688.62 a CHF 2'424'140.32.

La Commissione della Gestione, ancorché rassicurata a questo proposito dal Segretario comunale, vuole richiamare l'attenzione del legislativo su questa circostanza e invita il Municipio a monitorare l'evoluzione di questo indicatore finanziario.

Alla luce di quanto precede, in assenza di osservazioni riguardanti l'azienda comunale, la Commissione della Gestione invita il Consiglio comunale a risolvere come proposto dal Municipio, approvando il consuntivo del Comune di Cevio, il consuntivo 2016 dell'Azienda comunale acqua potabile e la chiusura dei conti di investimento indicati nel messaggio municipale.

Cevio, 24.05.2017

Sonja Giussani-Gotti
Presidente

Daniele Vedova
Vicepresidente

Dusca Schindler
Segretaria

Martino Giovanettina
Membro

Fabio Zanini
Membro

MM N. 155 DEL 24.04.2017**Contributo di CHF 80'000.-
a favore del "Progetto Paesaggio Valle Bavona – periodo 2018-2022"
promosso dalla Fondazione Valle Bavona**

La Commissione della Gestione non ha raggiunto un accordo unanime sulla proposta in oggetto: i membri Martino Giovanettina e Fabio Zanini hanno infatti dichiarato che, condividendo la posizione del Gruppo al quale appartengono, non intendono preavvisare favorevolmente il contributo a favore del progetto promosso dalla Fondazione Valle Bavona in collaborazione coi Patriziati di Caveragno e di Bignasco.

Alla luce di quanto precede, la Presidente Sonia Giussani-Gotti, il Vicepresidente Daniele Vedova e la Segretaria Dusca Schindler, condividendo la medesima posizione, presentano questo **rapporto di maggioranza**:

- preso atto del contenuto del messaggio municipale e del documento allegato ("*Progetto definitivo di valorizzazione del paesaggio 2018-2022*");
- sentite in data 09.05.2017 le motivazioni del Municipio;
- dopo un'ulteriore riunione commissionale del 16.05.2017;
- rilevando come gli enti promotori del progetto in questione si adoperino per la gestione del territorio della Valle Bavona, patrimonio svizzero repertoriato nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale;
- non avendo a disposizione argomentazioni supportate da elementi concreti, che possano fare dubitare della bontà degli interventi proposti dagli specialisti che hanno elaborato il progetto;
- ritenendo l'investimento sopportabile per le finanze comunali;

invita il Consiglio comunale a risolvere come proposto ovvero:

- è approvato lo stanziamento di un contributo comunale di CHF 80'000 a sostegno del "Progetto Paesaggio Valle Bavona – periodo 2018-2022" promosso dalla Fondazione Valle Bavona;
- il contributo verrà finanziato con la liquidità a disposizione e verrà contabilmente registrato nel conto degli investimenti;
- il presente credito decade se non utilizzato entro il 31.12.2019.

Cevio, 29 maggio 2017

Sonja Giussani-Gotti
Presidente

Daniele Vedova
Vicepresidente

Dusca Schindler
Segretaria

COMUNE DI CEVIO

Commissione della gestione del Consiglio comunale

RAPPORTO DI MINORANZA sul

messaggio municipale 155 del 24 aprile 2017 – contributo di 80'000.- franchi a favore del Progetto paesaggio Bavona

Cortesi Colleghi,

Tre osservazioni di ordine generale sui messaggi 155 e 156

1. Non siamo – ovviamente – contro il principio di subsidiare interventi di ripristino naturale e paesaggistico sul nostro territorio, ma vorremmo, in qualità di consiglieri comunali chiamati a votare un credito importante, avere voce in capitolo. Per questo riteniamo infelici, in realtà non accettabili, le frasi contenute nei messaggi 155 (“ Il Consiglio comunale è in definitiva chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di un contributo finanziario e non sulla validità o meno dei singoli interventi progettati che sono di competenza degli enti promotori”) e 156 (“ L’esame del Consiglio comunale (...) verte sul contributo finanziario e non sugli aspetti tecnici del progetto e delle opere previste, che sono di competenza dell’ente esecutore”).

Se il Legislativo accorda un credito che riguarda vari progetti accorpati deve avere anche il diritto di avanzare eventuali perplessità su qualcuno di questi progetti o ritenerli non di interesse pubblico, quindi non sussidiabili. Qui invece si dice: è un pacchetto, prendere o lasciare.

2. Per quanto riguarda il sistema, adesso in voga, dei pacchetti *all inclusive* proposti ad enti pubblici e parapubblici, in grandi linee funziona così: una “ditta ambientale” progetta dall’esterno, con criteri protezionistici spesso lontani dalla sensibilità e dall’interesse delle persone che vivono e conoscono quel territorio, un certo numero di interventi, costruiti con criteri di coerenza non sempre comprensibili. Poi si allestisce un dossier che circola solo tra gli addetti ai lavori per la ricerca dei fondi pubblici e privati; trovati i finanziamenti (e molti di questi soldi sono dati con precisi intenti diciamo “ecologici”, quindi vincolati in tal senso), il Municipio fa proprio il dossier e afferma nel messaggio di sostegno che il Consiglio comunale deve votare o meno il credito senza entrare nel merito dei progetti (vedi punto 1, qui sopra), che sono gestiti da altri. Prendere o lasciare. Ovviamente non possiamo condividere questa impostazione.

3. È inoltre palese per qualsiasi addetto ai lavori o per chi abbia esperienza nel settore che gli importi di spesa preventivati per molti di questi interventi lasciano perplessi (se i promotori fossero privati, gli importi sarebbero gli stessi?), arrivando a cifre che fanno impressione tenuto conto del contesto.

Nel merito: messaggio 155, Paesaggio Val Bavona

A. L’idea di protezione della natura e di salvaguardia del paesaggio che emerge dal “pacchetto Bavona” sembra fortemente a quella che si voleva impiantare con il Parco nazionale, una visione che non tanti anni fa il Consiglio comunale respinse con fermezza e la popolazione seppellì sotto un diluvio di firme contrarie. E che adesso, in forma mascherata, sembra ritornare.

Nel progetto di revisione del Pr della Val Bavona, che dovrebbe trovarsi a Bellinzona per l’esame di merito, segnatamente all’articolo 1 si propone di “mettere in relazione le attività umane con la tutela e il rispetto del patrimonio edilizio tradizionale e della qualità del paesaggio, e la tutela e il rispetto

dell'ambiente naturale", tutto questo mettendo in primo piano l'uomo, sottintendendo quello contemporaneo. Il messaggio 155 prende una strada diversa, puntando su natura e paesaggio, senza un cenno d'attenzione all'uomo d'oggi e alle sue esigenze. Prosegue così la museizzazione della Val Bavona, dove nonostante i milioni spesi in questi anni non si ha memoria di un progetto innovativo a integrare quelli di conservazione. Non crediamo sia questa la strada giusta. Visto che il Comune, nei vari modi, contribuisce annualmente con aiuti a sei cifre, anziché dire che siamo solo finanziatori bisognerebbe guardare alla Bavona nel suo insieme, un territorio che di fatto, in varie sue componenti, il Comune rinuncia a gestire, delegando.

B. Nello specifico dei progetti del messaggio 155, forti perplessità sorgono poi, ad esempio, sul recupero con soldi pubblici del Corte di Banéta e ancora di più – a dimostrazione degli intenti protezionisti dell'intera operazione – il taglio della vegetazione a Gannariente anche per “favorire gli spazi vitali per i rettili” (65'000.- franchi !).

Per queste ragioni e per altre che semmai chiariremo in aula durante la seduta del Consiglio comunale, i sottoscritti commissari della Gestione (entrambi bavonesi, il che dovrebbe significare qualcosa) chiedono al Municipio di ritirare il messaggio, per poi ridiscuterlo con la Commissione edilizia, operando una scelta tra i vari progetti del pacchetto, ripresentando infine il messaggio al più presto.

Si firmano

Fabio Zanini

Martino Giovanettina

Caveragno, 30 maggio 2017

MM N. 156 DEL 24.04.2017

**Contributo di CHF 85'000.-
a favore del Patriziato di Cavigno per il progetto Paesaggio di Cavigno**

La Commissione della Gestione non ha raggiunto un accordo unanime sulla proposta in oggetto: i membri Martino Giovanettina e Fabio Zanini hanno infatti dichiarato che, aderendo alla posizione del Gruppo al quale appartengono, non intendono preavvisare favorevolmente il contributo a favore del progetto promosso dal Patriziato di Cavigno.

Alla luce di quanto precede, la Presidente Sonia Giussani-Gotti, il Vicepresidente Daniele Vedova e la Segretaria Dusca Schindler, condividendo la medesima posizione, presentano questo **rapporto di maggioranza**:

- preso atto del contenuto del messaggio municipale e dei documenti allegati (in particolare: *“Interventi prioritari di valorizzazione del paesaggio”*);
- sentite in data 09.05.2017 le motivazioni del Municipio;
- dopo un'ulteriore riunione commissionale del 16.05.2017;
- condividendo l'intento di conservare il patrimonio storico-culturale di cui dispone il Comune di Cevio, testimonianza di una vita passata che dev'essere trasmessa alle generazioni future;
- non avendo a disposizione argomentazioni supportate da elementi concreti, che possano fare dubitare della bontà degli interventi proposti dagli specialisti che hanno elaborato il progetto;
- ritenendo l'investimento sopportabile per le finanze comunali;

invita il Consiglio comunale a risolvere come proposto ovvero:

- è approvato lo stanziamento di un contributo complessivo di CHF 85'000 a favore del Patriziato di Cavigno per il progetto Paesaggio di Cavigno;
- è parimenti approvata, così come proposta, la relativa convenzione che, tra l'altro, specifica le modalità di versamento di questo contributo;
- il contributo verrà finanziato con la liquidità a disposizione e verrà contabilmente registrato nel conto degli investimenti.

Cevio, 29 maggio 2017

Sonja Giussani-Gotti
Presidente

Daniele Vedova
Vicepresidente

Dusca Schindler
Segretaria

COMUNE DI CEVIO
Commissione della gestione del Consiglio comunale

RAPPORTO DI MINORANZA sul

messaggio municipale 156 del 24 aprile 2017 – contributo di 85'000.- franchi a favore del Patriziato di Caveragno per il Progetto Paesaggio

Cortesi Colleghi,

Tre osservazioni di ordine generale sui messaggi 155 e 156

1. Non siamo – ovviamente – contro il principio di subsidiare interventi di ripristino naturale e paesaggistico sul nostro territorio, ma vorremmo, in qualità di consiglieri comunali chiamati a votare un credito importante, avere voce in capitolo. Per questo riteniamo infelici, in realtà non accettabili, le frasi contenute nei messaggi 155 (“ Il Consiglio comunale è in definitiva chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di un contributo finanziario e non sulla validità o meno dei singoli interventi progettati che sono di competenza degli enti promotori”) e 156 (“ L’esame del Consiglio comunale (...) verte sul contributo finanziario e non sugli aspetti tecnici del progetto e delle opere previste, che sono di competenza dell’ente esecutore”).

Se il Legislativo accorda un credito che riguarda vari progetti accorpati deve avere anche il diritto di avanzare eventuali perplessità su qualcuno di questi progetti o ritenerli non di interesse pubblico, quindi non sussidiabili. Qui invece si dice: è un pacchetto, prendere o lasciare.

2. Per quanto riguarda il sistema, adesso in voga, dei pacchetti *all inclusive* proposti ad enti pubblici e parapubblici, in grandi linee funziona così: una “ditta ambientale” progetta dall’esterno, con criteri protezionistici spesso lontani dalla sensibilità e dall’interesse delle persone che vivono e conoscono quel territorio, un certo numero di interventi, costruiti con criteri di coerenza non sempre comprensibili. Poi si allestisce un dossier che circola solo tra gli addetti ai lavori per la ricerca dei fondi pubblici e privati; trovati i finanziamenti (e molti di questi soldi sono dati con precisi intenti diciamo “ecologici”, quindi vincolati in tal senso), il Municipio fa proprio il dossier e afferma nel messaggio di sostegno che il Consiglio comunale deve votare o meno il credito senza entrare nel merito dei progetti (vedi punto 1, qui sopra), che sono gestiti da altri. Prendere o lasciare. Ovviamente non possiamo condividere questa impostazione.

3. È inoltre palese per qualsiasi addetto ai lavori o per chi abbia esperienza nel settore che gli importi di spesa preventivati per molti di questi interventi lasciano perplessi (se i promotori fossero privati, gli importi sarebbero gli stessi?), arrivando a cifre che fanno impressione tenuto conto del contesto.

Nel merito: messaggio 156, Paesaggio Caveragno

A. Il Progetto paesaggio Caveragno, avviato e finanziato dal Comune senza che ne giungesse notizia in Consiglio comunale, costa all’ente promotore, cioè al Patriziato di Caveragno, al massimo 33'000.- franchi (vedi convenzione). Costa invece al Comune di Cevio 85'000.- franchi. Questa generosa partecipazione viene giustificata nel messaggio anche con il fatto che il Cantone, per un meccanismo legale, potrà contribuire al massimo con la stessa cifra versata dal Comune, e per questo si giustifica “un appoggio sostanzioso”. Qui si pone un problema di uso dei soldi pubblici: non solo chi si fa promotore (nel caso specifico il Patriziato) vede il proprio contributo limitato a

poco più del 5% dell'investimento, ma il Comune interviene con il 13% dell'intero importo di spesa. Se fosse per la realizzazione del nuovo sentiero escursionistico di collegamento con Brontallo (opera di evidente interesse pubblico) potrebbe andare bene, per il resto no.

B. Nello specifico dei progetti del messaggio 156, forti perplessità sorgono poi, ad esempio, sulla necessità di recuperare l'edificio a Or Grand, zona Dindan, (scheda BC2) oppure sul concetto di gestione dell'informazione naturalistica sul territorio attorno al villaggio di Caveragno (scheda NA3) e, ancora, sul costo (92'000.- franchi !) della valorizzazione turistica e didattica degli elementi naturalistici eccetera di Caveragno (scheda ST1).

Per queste ragioni e per altre che semmai chiariremo in aula durante la seduta del Consiglio comunale, i sottoscritti commissari della Gestione chiedono al Municipio di ritirare il messaggio, per poi ridiscuterlo con la Commissione edilizia, operando una scelta tra i vari progetti del pacchetto, ripresentando infine il messaggio al più presto.

Si firmano

Fabio Zanini

Martino Giovanettina

Caveragno, 30 maggio 2017

COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Rapporto di minoranza

Cevio, 23 maggio 2017

Messaggio municipale nr. 157 del 24 aprile 2017

Oggetto: Esame ed approvazione del nuovo Regolamento comunale concernente la videosorveglianza.

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

in data 23 maggio 2017 la Commissione delle petizioni si è riunita in seduta per esaminare il messaggio municipale nr. 157. Nella discussione sono sorte alcune perplessità in merito alla videosorveglianza. La privacy personale al giorno d'oggi è spesso messa a dura prova, di conseguenza è di fondamentale importanza mantenere il più possibile la riservatezza personale. A nostro parere la decisione in merito all'ubicazione e alla posa delle videocamere spetta al legislativo e non all'esecutivo.

La Commissione delle petizioni invita pertanto i Consiglieri comunali a voler accettare il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza modificando però l'articolo 3 paragrafo 2 con il seguente emendamento:

Art. 3

2 Il Municipio è tenuto a sottoporre ad approvazione del Consiglio Comunale qualsiasi ubicazione o modifica della posa delle videocamere concernente la videosorveglianza.

Per la Commissione delle petizioni:

Moira Medici

Renata Bonetti
Membro

Rapporto di maggioranza

MM no. 157 del 24.04.2017

Oggetto: ***Esame ed approvazione del nuovo Regolamento comunale concernente la videosorveglianza.***

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

In data 09 e 23 maggio la Commissione delle petizioni si è riunita in seduta per esaminare i messaggi municipali ed i vari articoli in essi contenuti. Al secondo incontro ha partecipato anche il municipale di riferimento per il messaggio relativo al nuovo Regolamento concernente la videosorveglianza, Ercole Nicora. La Commissione non ha raggiunto un accordo unanime sulla proposta in oggetto. Pertanto i sottoscritti commissari presentano questo rapporto di maggioranza.

Dal nostro punto di vista, infatti, il Regolamento proposto dal Municipio è sufficientemente completo e garantisce la necessaria tutela della sfera personale. Ci sembra inoltre definito chiaramente che la videosorveglianza sarà applicata, dopo attenta valutazione, unicamente allo scopo di proteggere le infrastrutture pubbliche da azioni illegali e garantire la sicurezza della popolazione.

Non riteniamo opportuno e razionale aggiungere al Regolamento ulteriori articoli volti a limitare il margine di manovra del Municipio. Questi causerebbero al Comune un aumento del lavoro amministrativo poco giustificabile visto che gli scopi e gli utilizzi della videosorveglianza sono, a nostro parere, già definiti in modo chiaro nel Regolamento proposto. Sicuramente, inoltre, aumenterebbero notevolmente i tempi di intervento; aspetto penalizzante nel caso in cui dovesse rendersi necessario agire con urgenza.

Convinti della validità del Regolamento proposto, elaborato anche sulla base di esempi di altri Comuni ticinesi, invitiamo quindi il Consiglio comunale a voler risolvere:

- 1. È approvato, così come proposto, il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza***

Presidente Marcella Bettazza-Cavalli

Vicepresidente Giona Rotanzi

Membro Renè Zimmermann